



Si è riunito venerdì sera nella sede della Comunità montana il comitato per l'istituzione del parco del Matese

Un'area per tutelare le risorse idriche

L'idea è stata accolta con entusiasmo dai componenti dell'organismo

di Mina Cappussi

Risorse idriche come ricchezza da tutelare e da valorizzare all'interno del previsto Parco Naturalistico del Matese. E' la proposta che il Presidente del Comitato per l'istituzione del Parco, Mauro Di Muzio, ha presentato nel corso della riunione che si è tenuta venerdì sera presso la sede della Comunità Montana "Matese".

Proposta che, naturalmente, è stata accolta con grande interesse dai componenti del Comitato, che hanno a cuore il futuro del Molise e dell'Area Matesina in particolare. "Oggi facciamo le guerre per il petrolio - ha sentenziato qualcuno - domani potremo farle per l'acqua". E tutti giù a ricordare lo scempio che è stato fatto delle acque del Biferno, con l'emungimento incontrollato che ha avuto conseguenze disastrose sull'equilibrio idrogeologico, sul clima e sulla composizione della flora e della fauna. Il Presidente di Italia Nostra, Mario Iannantuono, ha sottolineato l'importanza di una regolamentazione del parco precisa e dettagliata, annunciando anche la



*Ricordato lo scempio
dell'utilizzo incontrollato
delle acque del Biferno*

battaglia dell'Associazione contro l'eolico selvaggio.

"Come si concilia - ha detto - la nostra intenzione di tutelare le risorse naturali e paesaggistiche con la costruzione di pali enormi che deturpano i crinali più belli delle nostre montagne? Nella zona del For-

tore sono stati installati 350 pali, e non hanno prodotto un solo posto di lavoro.

I signori dell'Eolico discutono, a Milano, di trovare spazi per i pali. 15 pali impegnano capitali per 15 miliardi delle vecchie lire, pensate che interessi possono esserci sot-

to e quale danno si fa all'ambiente, all'avifauna, addirittura con cambiamenti climatici!". A riportare tutti al tema dell'incontro, il Presidente del Comitato, Di Muzio, che ha relazionato sull'incontro con il Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata. "L'Università - ha spiegato - è interessata all'istituzione del Parco, non foss'altro perché ha attivato un Corso di Laurea in Scienze Ambientale e ha tutto l'interesse a fornire uno sbocco occupazionale ai suoi laureati. In occasione della Settimana della Cultura Scientifica, dunque, una giornata sarà dedicata al Parco del Matese". Alcuni aderenti dell'Aisa, l'Associazione che riunisce i laureati in Scienze Ambientali, hanno ipotizzato anche un coinvolgimento nell'iniziativa che mira alla realizzazione, a Letino, in partenariato con Roccamandolfi, dell'Istituto Storico del Matese. Della necessità di una normativa specifica ha parlato l'avv. Vincenzo Piparo, mentre Remo Pallotta ha fornito aggiornamenti sul concorso per la realizzazione del logo.